



# CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

## ESTRATTO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 106

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE, TELECOMUNICAZIONI, RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA.**

L'anno **duemiladodici**, addì **27/11/2012** alle ore **20.20** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinario** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

	Presenti
SIMONI Lucio	Presidente SI
PATRIZIO Angelo	Sindaco SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass SI
MORRA Rossella	Consigliere_Ass SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere AG
TABONE Renzo	Consigliere SI
SADA Aristide	Consigliere SI
SPANO' Antonio	Consigliere SI
ZURZOLO Bastiano	Consigliere SI
BORELLO Cesare	Consigliere AG
PICCIOTTO Mario	Consigliere SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Supplente Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Marcea il quale relaziona sul presente punto all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Sada.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione dell'Assessore al MARCECA Baldassare,

Vista la proposta di deliberazione n. 124 del 19/11/2012 presentata dall'Area Tecnica – Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE, TELECOMUNICAZIONI, RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA.”

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali”, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 26.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Vista deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Il Presidente pone in votazione la proposta per appello nominale.

Presenti: n. 15

Astenuti: n. 3 (i Consiglieri Sada, Spanò, Zurzolo del gruppo “Grande Avigliana)

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 12 (il Sindaco Patrizio Angelo e i Consiglieri di maggioranza Simoni, Marcea, Mattioli, Tavan, Morra, Archinà, Crosasso, Reviglio, Bussetti e Tabone” e il Consigliere Picciotto del gruppo “Insieme per Avigliana”)

Constatato l'esito delle votazioni

**DELIBERA**

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Tecnica – Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

**SUCCESSIVAMENTE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con 12 voti favorevoli (il Sindaco Patrizio Angelo e i Consiglieri di maggioranza Simoni, Marcea, Mattioli, Tavan, Morra, Archinà, Crosasso, Reviglio, Bussetti e Tabone e il Consigliere Picciotto del gruppo “Insieme per Avigliana”), 3 astenuti (i Consiglieri Sada, Spanò, Zurzolo del gruppo “Grande Avigliana”) su 15 presenti e 12 votanti palesemente espressi e proclamati dal Presidente;

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

Il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

~~~~~

/ep

## **Area Tecnica**

Al Consiglio Comunale  
proposta di deliberazione n. 124  
redatta dal Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE, TELECOMUNICAZIONI, RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA**

Su richiesta dell'Assessore MARCECA Baldassare.

Premesso:

che la Legge Regionale 3 agosto 2004, n. 19 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici." - (B.U. n. 31 del 5 agosto 2004) - all'art. 7 - Competenze dei Comuni -, prescrive che i comuni, in armonia con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112/1998, alla Legge n. 36/2001 e al D.Lgs. n. 259/2003, provvedano, tra l'altro, ad adottare il Regolamento Comunale di cui all'articolo 8, comma 6, della Legge n. 36/2001, trasmettendone copia alla Provincia competente ed ai Comuni limitrofi;

che, con il Regolamento di cui trattasi, il Comune intende assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti (...) e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge n. 36/2001 e dell'art. 7, comma 1 della Legge Regionale n. 19/2004;

che, con deliberazione n. 188 del 06/08/2012, la Giunta Comunale ha assunto impegno formale di sottoporre entro il 31/12/2012 al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento in oggetto;

che nella stesura del documento sono state seguite le indicazioni della Provincia di Torino, in applicazione alle linee guida regionali;

che la bozza del Regolamento, predisposta dall'Area Urbanistica ed Edilizia Privata, è stata sottoposta alla Commissione Consiliare "Programmazione Territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico".

Dato atto che la Città di Avigliana si è dotata di una "politica ambientale" conforme ai requisiti ISO 14001 (cfr.sito istituzionale);

### **SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

1) di approvare il "REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE, TELECOMUNICAZIONI, RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA" di cui alla normativa citata in premessa, comprensivo delle Tavole n. 1 e n. 2, allegandolo alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che copia del presente atto e del regolamento verrà trasmesso alla Provincia di Torino, all'ARPA ed ai Comuni limitrofi;

3) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4<sup>o</sup> comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 19/11/2012

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA  
F.to (Geom.Luca ROSSO)



# CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di Torino  
Piazza Conte Rosso n.7 – Cap. 10051  
P.IVA 01655950010

AREA TECNICA  
URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA  
Tel. 011.97.69.017 – Fax 011.97.69.109  
e-mail [urbedi.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:urbedi.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)

Regione Piemonte  
Provincia di Torino

## REGOLAMENTO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI

**ai sensi della Legge Regionale n. 19/2004 e D.G.R. 05.09.2005 n. 16-757**

Regolamento predisposto da  
AREA TECNICA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA  
Geom. Luca ROSSO – Direttore Area  
Geom. Andrea CALLEGARI

Su documento base di  
Ing. Pierugo DEPAOLI

ANNO 2012

## **CAPO I – IL REGOLAMENTO**

- 1.1 Premessa
- 1.2 Campo di applicazione

## **CAPO II – AREE NORMATIVE**

- 2.1 Premessa
- 2.2 Aree Normative – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
  - 2.2.1 Aree Sensibili
  - 2.2.2 Zone di Installazione Condizionata
  - 2.2.3 Zone di Attrazione
  - 2.2.4 Zone Neutre
- 2.3 Aree Normative – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
  - 2.3.1 Aree Sensibili
  - 2.3.2 Zone di Vincolo
  - 2.3.3 Zone di Installazione Condizionata
  - 2.3.4 Zone di Attrazione
  - 2.3.5 Zone Neutre
- 2.4 Elenco Aree Sensibili

## **CAPO III – PROCEDURE AUTORIZZATIVE**

- 3.1 Iter autorizzativo degli impianti radioelettrici
- 3.2 Programmi localizzativi dei gestori
- 3.3 Misure di cautela - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
  - 3.3.1 Aree Sensibili
  - 3.3.2 Zone di Installazione Condizionata
  - 3.3.3 Zone di Attrazione
  - 3.3.4 Zone Neutre
- 3.4 Misure di cautela - Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
  - 3.4.1 Aree Sensibili
  - 3.4.2 Zone di Vincolo
  - 3.4.3 Zone di Installazione Condizionata
  - 3.4.4 Zone di Attrazione
  - 3.4.5 Zone Neutre
- 3.5 Procedure semplificate e condizioni agevolate – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e per radiodiffusione sonora e televisiva
  - 3.5.1 Applicazione delle procedure semplificate e condizioni agevolate
  - 3.5.2 Procedure semplificate e condizioni agevolate
  - 3.5.3 Ammodernamento del parco impianti e minimizzazione dell'esposizione

## **CAPO IV – SPESE PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIE**

### **ALLEGATO 1**

#### **Prontuario orientativo d'installazione impianti radioelettrici**

- 1 Premessa
- 2 Caratteristiche costruttive
  - 2.1 Premessa
  - 2.1.1 Zone di installazione Condizionata – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e per radiodiffusione sonora e televisiva
  - 2.1.2 Zone di Attrazione – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e per radiodiffusione sonora e televisiva
  - 2.1.3 Zone Neutre - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
  - 2.1.4 Zone Neutre - Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
- 3. Disposizioni finali

## CAPO I – IL REGOLAMENTO

### 1.1 Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione Tecnica del Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici del Comune di Avigliana, per semplicità di seguito denominato "Regolamento Impianti Radioelettrici", in attuazione dei disposti della L.R. n. 19/04 e della D.G.R. 05.09.2005 n. 16-757 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Direttiva tecnica in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici, spese per attività istruttorie e di controllo, redazione del regolamento comunale, programmi localizzativi, procedure per il rilascio delle autorizzazioni e del parere tecnico".

Si rende inoltre nota l'attuale convenzione con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) di Bussoleno c/o Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, in attuazione del D.P.R. n. 160/2010. Qualsiasi deposito di istanza di autorizzazione o D.I.A. per i casi previsti, dev'essere pertanto effettuato presso l'Ente indicato quale endoprocedimento (unitamente alle istanze del caso, paesaggistica se trattasi di immobile sottoposto a tutela ambientale, pronunciamento ARPA, etc.). Lo Sportello è pertanto la struttura preposta al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico – P.A.U., quale provvedimento finale. Qualora lo S.U.A.P. dovesse essere diversamente gestito per sopravvenute normative in materia, occorrerà sempre continuare a fare riferimento a tale Sportello ancorché di nuova istituzione.

Sui contenuti del presente Regolamento prevalgono altresì le disposizioni legislative sovracomunali, anche se emanate successivamente, che contengano limiti più restrittivi.

Il Regolamento Impianti Radioelettrici si compone dei seguenti elaborati tecnici sotto elencati:

- Tavola 1 – Classificazione del territorio con aree di riferimento per la localizzazione degli impianti di telecomunicazione (scala 1 : 10.000);
- Tavola 2 - Classificazione del territorio con aree di riferimento per la localizzazione degli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 10.000).

I suddetti elaborati sono relativi ad impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e impianti di radiodiffusione sonora e televisiva.

In caso di dubbi interpretativi si deve comunque fare riferimento al contenuto del presente documento, alla normativa generale sovracomunale che disciplina la materia, al Piano Regolatore Generale Comunale e ad Regolamento Edilizio comunale.

L'attuazione del Regolamento Impianti Radioelettrici avviene secondo le prescrizioni dettate qui di seguito, nell'osservanza della normativa vigente in materia e degli altri regolamenti comunali.

### 1.2 Campo di applicazione

La disciplina definita dal Regolamento Impianti Radioelettrici si applica a tutti gli impianti fissi radioelettrici (impianti fissi emittenti segnali elettromagnetici a radiofrequenza per telefonia mobile, telecomunicazione e radiodiffusione sonora e televisiva), con le modalità e le relative esclusioni previste all'articolo 2 della Legge Regionale n. 19/2004.

In particolare:

- Le disposizioni della suddetta legge non si applicano nei casi di esposizione intenzionale per scopi diagnostici o terapeutici. Agli apparecchi ed ai dispositivi di uso domestico, individuale e lavorativo si applicano esclusivamente le disposizioni di cui agli articoli 10 e 12 della L. n. 36/2001.
- Le disposizioni della suddetta legge non si applicano, inoltre:
  - a) agli impianti fissi con potenza efficace in antenna minore o uguale a cinque watt e agli apparati dei radioamatori con obbligo di comunicazione al Comune, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) e al Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM);
  - b) agli impianti e alle apparecchiature con potenza al connettore di antenna non superiore a venti watt utilizzati esclusivamente per ragioni di soccorso e di protezione civile, per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili quali eventi, fiere, manifestazioni, convegni e concerti, per i quali deve essere data comunicazione all'ARPA.

Nei riguardi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, le disposizioni della suddetta legge sono applicate compatibilmente con la normativa nazionale vigente. Tali organismi comunicano al Comune le caratteristiche tecniche degli impianti prima dell'attivazione degli stessi.

## CAPO II – AREE NORMATIVE

### 2.1 Premessa

Il Regolamento Impianti Radioelettrici individua le aree normative relativamente alla localizzazione degli impianti radioelettrici per gli impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e per gli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva.

### 2.2 Aree Normative – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione

Il Regolamento Impianti Radioelettrici individua per la localizzazione degli Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione le seguenti aree normative, come specificate all'articolo 2.1 della D.G.R. 05.09.2005 n. 16-757:

- Aree Sensibili
- Zone di Installazione Condizionata
- Zone di Attrazione
- Zone Neutre

#### 2.2.1 Aree Sensibili

Aree aventi le seguenti caratteristiche:

- singoli edifici dedicati totalmente o in parte alla tutela della salute (ospedali, case di cura, cliniche);
- singoli edifici scolastici;
- singoli edifici o aree attrezzate dedicati totalmente o in parte alla popolazione infantile (parchi gioco, baby parking, asili, orfanotrofi e similari);
- residenze per anziani;
- pertinenze relative a tutte le tipologie citate (terrazzi, balconi, cortili, giardini, compresi i lastrici solari, etc.).

#### 2.2.2 Zone di Installazione Condizionata

Aree aventi le seguenti caratteristiche:

- l'area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili;
- i beni culturali di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- l'area definita "centro storico" come da P.R.G.C.;
- le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, aree protette (parchi naturali, riserve naturali, aree attrezzate, zone di pre-parco, zone di salvaguardia);
- le aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovracomunali o dei piani d'area.

#### 2.2.3 Zone di Attrazione

Aree aventi le seguenti caratteristiche:

- le aree esclusivamente industriali;
- le aree individuate autonomamente dall'Amministrazione Comunale, comprese aree o edifici di proprietà comunale.

#### 2.2.4 Zone Neutre

Il territorio comunale non compreso nelle Aree Sensibili, nelle Zone di Installazione Condizionata e di Attrazione.

## **2.3 Aree Normative – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

Il Regolamento Impianti Radioelettrici individua per la localizzazione degli Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva le seguenti aree normative:

- Aree Sensibili
- Zone di Vincolo
- Zone di Installazione Condizionata
- Zone di Attrazione
- Zone Neutre

### **2.3.1 Aree Sensibili**

Aree aventi le seguenti caratteristiche:

- singoli edifici dedicati totalmente o in parte alla tutela della salute (ospedali, case di cura, cliniche);
- singoli edifici scolastici;
- singoli edifici o aree attrezzate dedicati totalmente o in parte alla popolazione infantile (parchi gioco, baby parking, asili, orfanotrofi e similari);
- residenze per anziani;
- pertinenze relative a tutte le tipologie citate (terrazzi, balconi, cortili, giardini, compresi i lastrici solari, ecc...).

### **2.3.2 Zone di Vincolo**

Aree aventi le seguenti caratteristiche:

- area definita "centro storico" come da P.R.G.C.
- tutta l'area urbana, come desunta dal P.R.G.C., per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 500 W.

### **2.3.3 Zone di Installazione Condizionata**

Aree aventi le seguenti caratteristiche:

- l'area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili;
- i beni culturali di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, aree protette (parchi naturali, riserve naturali, aree attrezzate, zone di pre-parco, zone di salvaguardia);
- le aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovra comunali o dei piani d'area.

### **2.3.4 Zone di Attrazione**

Aree aventi le seguenti caratteristiche:

- le aree esclusivamente industriali;
- le aree individuate autonomamente dall'Amministrazione Comunale, comprese aree o edifici di proprietà comunale.

### **2.3.5 Zone Neutre**

Il territorio comunale non compreso nelle Aree Sensibili, nelle Zone di Installazione Condizionata e di Attrazione.

## **2.4 Elenco Aree Sensibili**

Sono individuate puntualmente nella Tavola 1 e 2, con relativa legenda a margine.

## CAPO III – PROCEDURE AUTORIZZATIVE

### 3.1 Iter autorizzativo degli impianti radioelettrici

Le procedure per la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti fissi radioelettrici sono quelle specificate dal D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i. e dalla L.R. n. 19/2004 e successive direttive tecniche regionali (D.G.R. 05.09.2005 n. 16-757). Per gli specifici casi indicati nel Paragrafo 3.3 e 3.4 valgono le condizioni agevolate indicate nel Paragrafo 3.5.

Il Comune in fase di rilascio di autorizzazione all'installazione ed alla modifica degli impianti fissi radioelettrici provvederà a valutare la localizzazione degli impianti in relazione ai Programmi Localizzativi dei gestori ed al presente Regolamento ed a stabilire le conseguenti misure di cautela specificate nei Paragrafi 3.3 e 3.4.

Il Comune potrà rilasciare autorizzazione all'installazione degli impianti su siti di proprietà comunale solo ad avvenuta sottoscrizione di specifica convenzione per la locazione del sito. Per le aree di proprietà privata il rilascio dell'autorizzazione comunale all'installazione degli impianti è condizionato alla presentazione di titolo di proprietà o contratto di locazione/assenso del proprietario dell'area stessa.

### 3.2 Programmi localizzativi dei gestori

Le persone fisiche titolari dell'autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni, oppure i gestori o i proprietari degli impianti radioelettrici presentano al Comune e contestualmente all'ARPA, entro il 31 dicembre di ogni anno il Programma Localizzativo del parco impianti di cui intende far domanda di autorizzazione all'installazione nell'arco temporale dell'anno successivo, tenendo conto del presente Regolamento ed evidenziando la possibilità di condivisione di infrastrutture o apparati già esistenti, ricomprensivo anche gli impianti oggetto del programma dell'anno precedente per i quali non sia ancora stata avanzata domanda di autorizzazione all'installazione.

I gestori o i proprietari possono altresì integrare il Programma con cadenza trimestrale nel caso di variazioni del numero, della localizzazione e delle caratteristiche principali degli impianti.

Le modalità di redazione e presentazione dei Programmi Localizzativi sono quelle indicate dalla D.G.R. 5 settembre 2005, n. 16-757.

Il Comune può convocare i gestori o i proprietari degli impianti al fine di promuovere e favorire la condivisione di medesime strutture da parte di impianti differenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto aziendale e industriale. Nel caso di presentazione di integrazioni del Programma Localizzativo, il Comune può convocare il gestore o il proprietario degli impianti interessato al fine di promuovere e favorire la condivisione di medesime strutture da parte di impianti differenti.

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti non compresi nel Programma Localizzativo dell'anno in corso il Comune può esprimere motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i.

### 3.3 Misure di cautela - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione

#### 3.3.1 Aree Sensibili

L'installazione di impianti sulle Aree Sensibili è totalmente vietata.

Il divieto di installazione di impianti può essere derogato sui singoli beni, classificati come aree sensibili, che, per l'attività in essi svolta, richiedono una puntuale copertura radioelettrica, su richiesta del titolare dell'attività stessa.

#### 3.3.2 Zone di Installazione Condizionata

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Installazione Condizionata il Comune espramerà motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i.

In sede di Conferenza dei Servizi potrà essere rilasciata l'autorizzazione stabilendo, di concorso con i Gestori o i proprietari degli impianti, le modalità di installazione degli impianti, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all'interno del Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici.

#### 3.3.3 Zone di Attrazione

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Attrazione il Comune adotterà le condizioni agevolate stabilite nel Paragrafo 3.5.

### **3.3.4 Zone Neutre**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone Neutre, di norma, non sono previste particolari limitazioni.

In tali zone le istanze seguono l'iter previsto dalla normativa vigente, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3.5.1.

## **3.4 Misure di cautela - Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

### **3.4.1 Aree Sensibili**

L'installazione di impianti sulle Aree Sensibili è totalmente vietata.

### **3.4.2 Zone di Vincolo**

L'installazione di impianti nelle Zone di Vincolo è totalmente vietata.

Eventuali aree alternative saranno individuate dall'Amministrazione con specifica Deliberazione di Giunta comunale.

### **3.4.3 Zone di Installazione Condizionata**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Installazione Condizionata il Comune esprimerà motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i.

In sede di Conferenza dei Servizi potrà essere rilasciata l'autorizzazione stabilendo di concorso con i Gestori o i Proprietari degli impianti le modalità di installazione degli impianti, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all'interno del Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici.

### **3.4.4 Zone di Attrazione**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Attrazione il Comune adotterà le condizioni agevolate stabilite nel Paragrafo 3.5.

### **3.4.5 Zone Neutre**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone Neutre, di norma, non sono previste particolari limitazioni.

In tali zone le istanze seguono l'iter previsto dalla normativa vigente, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3.5.1.

## **3.5 Procedure semplificate e condizioni agevolate – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e per radiodiffusione sonora e televisiva**

### **3.5.1 Applicazione delle procedure semplificate e condizioni agevolate**

Le procedure autorizzative semplificate si applicano:

- a) alla realizzazione di impianti all'interno delle Zone di Attrazione;
- b) alla realizzazione, all'interno delle Zone Neutre, di impianti che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativa perizia asseverata, propongano la messa in opera delle migliori tecnologie disponibili rispetto agli standard in uso, nell'erogazione dei servizi di telecomunicazione, dal punto di vista dell'architettura della rete (nel caso di sistemi a rete), oppure nella tipologia del segnale e del sistema radiante;
- c) alla realizzazione, all'interno delle Zone Neutre, di impianti in sostituzione di quelli preesistenti che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'ARPA, diano luogo a una riduzione dei livelli di esposizione della popolazione;
- d) alla realizzazione, all'interno delle Zone di Vincolo, delle Zone di Installazione condizionata, delle Zone Neutre e delle Zone di Attrazione, degli impianti di cui al punto 3.5.3.;
- e) alla realizzazione di impianti fissi con potenza efficace in antenna minore o uguale a 5 W che siano stati eventualmente compresi nel Programma Localizzativo dai gestori.

### **3.5.2 Procedure semplificate e condizioni agevolate**

Le Procedure semplificate e condizioni agevolate consistono in:

- a) utilizzare la D.I.A., ai sensi dell'articolo 87, comma 3, del D.Lgs. n. 259/2003, anche per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 20 W;
- b) ritenere formato il silenzio assenso, di cui all'articolo 87, comma 9, del D.Lgs. n. 259/2003, rispettivamente:
  - 1) entro 60 giorni per gli impianti con potenza superiore a 5 W e inferiore o uguale a 20 W;
  - 2) entro 45 giorni per gli impianti fissi con potenza inferiore o uguale a 5 W eventualmente compresi nel Programma Localizzativo dai gestori.

Non è derogabile, anche per tutte le richieste soggette a iter semplificato o abbreviato, la presentazione dell'intera documentazione prevista dalla normativa vigente.

### **3.5.3 Ammodernamento del parco impianti e minimizzazione dell'esposizione**

I seguenti impianti godono delle condizioni agevolate di cui al punto 3.5.2. e sono soggetti alle relative spese per attività istruttorie di cui al Capo IV:

- a) impianti che, su proposta del comune o autonomamente inseriti nel programma localizzativo da parte dei gestori, sostituiscono impianti con caratteristiche tecniche, tecnologiche o gestionali obsolete, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'ARPA; gli impianti proposti dal comune non sono soggetti agli oneri di istruttoria;
- b) impianti microcellulari;
- c) impianti che sostituiscono soluzioni tecnologiche in via di dismissione (ad esempio TACS e TV analogica);
- d) utilizzo di sistemi multiplexing per impianti radiotelevisivi.

Per gli stessi casi sopra elencati e ricadenti in Zone di Attrazione valgono le condizioni agevolate del Paragrafo 3.5.2.

## **CAPO IV – SPESE PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIE**

Le spese derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche e amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione o alla modifica degli impianti, a esclusione di quelli di cui all'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 19/2004, per ogni singola installazione sono individuate:

- per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 20 W inseriti in contesto non edificato, in € 400, per quelli inseriti in contesto edificato, in € 1.000;
- per gli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 20 W inseriti in contesto non edificato, in € 300, per quelli inseriti in contesto edificato, in € 900;
- per gli impianti soggetti alle condizioni agevolate di cui al Paragrafo 3.5, inseriti in contesto non edificato, in € 200, per quelli inseriti in contesto edificato, in € 500.

Per la modifica degli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, le spese sono ridotte del 50%.

Non costituiscono modifica, al fine della presentazione dell'Istanza di Autorizzazione e del relativo pagamento delle spese, gli interventi sugli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, aventi caratteristica di mera manutenzione o di semplice sostituzione di parti, che implichino solo variazioni non sostanziali agli stessi e comunque non influenti sulla configurazione del campo elettromagnetico prodotto. L'importo è sempre dovuto, anche in caso di provvedimento di diniego.

Il pagamento deve essere effettuato, al momento della presentazione dell'Istanza di Autorizzazione o della D.I.A.

Le somme sono versate al Comune di Avigliana ed alla Provincia di Torino nella misura rispettivamente dell'80% e del 20% con le modalità indicate dagli Enti stessi.

Il Comune verserà all'A.R.P.A., per l'attività di controllo esercitata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della L.R. n. 19/2004, una quota pari al 40% della somma versata dal gestore al Comune; si provvederà alla relativa liquidazione entro 60 giorni dalla data di versamento al Comune della quota versata dal gestore.

## **ALLEGATO 1**

### **Prontuario orientativo d'installazione impianti radioelettrici**

#### **1. PREMESSA**

Il presente documento costituisce il Prontuario Orientativo Impianti Radioelettrici (per semplicità di seguito denominato Prontuario) ex D.G.R. 5 settembre 2005, n. 16-757.

Le indicazioni riportate all'interno del Prontuario dovranno risultare di riferimento in relazione alle caratteristiche costruttive degli impianti radioelettrici da installare nelle diverse aree normative definite dal Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici del Comune di Avigliana.

Le caratteristiche costruttive degli impianti radioelettrici dovranno essere in ogni caso conformi alle norme edilizie stabilite dal P.R.G.C. e dal Regolamento Edilizio vigenti del Comune di Avigliana e dagli strumenti normativi territoriali sovra comunali, nonché alle norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali, delle aree protette e del paesaggio.

#### **2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

##### **2.1 Premessa**

Il Prontuario fornisce indicazioni sulle caratteristiche costruttive degli impianti distinte per aree normative e per tipologia di impianti radioelettrici (telefonia mobile e telecomunicazione, radiodiffusione sonora e televisiva).

##### **2.1.1 Zone di Installazione Condizionata – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e per radiodiffusione sonora e televisiva**

###### **Per tutti gli elementi delle Zone di Installazione Condizionata:**

- utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte.

###### **Area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili:**

- utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte.
- installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici su pali tali che l'impianto nel suo complesso non sporga dal colmo o da altri corpi edilizi esistenti per più di 4,50 m.
- Pali posizionati sul lato dell'edificio rivolto verso il cortile interno degli edifici.
- Palo, se non diversamente mascherato, in tinta grigio scuro opaco o su valutazione C.E. (Commissione Edilizia comunale) o C.L.P. (Commissione Locale per il Paesaggio).
- Shelter interni agli edifici.

###### **Area definita "centro storico" come da P.R.G.C.:**

- utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte.
- installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici su pali tali che l'impianto nel suo complesso non sporga dal colmo o da altri corpi edilizi esistenti per più di 4,50 m.
- Pali posizionati sul lato dell'edificio rivolto verso il cortile interno degli edifici. Palo, se non diversamente mascherato, in tinta grigio scuro opaco o su valutazione C.E. – C.L.P.

##### **2.1.2 Zone di Attrazione – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione e per radiodiffusione sonora e televisiva**

Utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte.

### **2.1.3 Zone Neutre – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione**

Utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte:

- Preferibilmente installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici su pali tali che l'impianto nel suo complesso non sporga dal colmo o da altri corpi edilizi esistenti per più di 4,50 m.
  - Pali posizionati sul lato dell'edificio rivolto verso il cortile interno degli edifici.
  - Palo, se non diversamente mascherato, in tinta grigio scuro opaco o su valutazione C.E. o C.L.P.
  - Shelter interni agli edifici.
  - Impianti montati su strutture di sostegno per impianti radioelettrici preesistenti (impianti per teleradiocomunicazioni, torri faro, tralicci dell'alta tensione, serbatoi dell'acqua, ecc...).
- In subordine installazione delle antenne e parabole su pali e shelter mimetizzati.

### **2.1.4 Zone Neutre – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

Utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte:

- Preferibilmente installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici.
  - Impianti montati su strutture di sostegno per impianti radioelettrici preesistenti (impianti per teleradiocomunicazioni, torri faro, tralicci dell'alta tensione, serbatoi dell'acqua, ...).
- In subordine installazione delle antenne e parabole su pali e shelter mimetizzati.

## **3. DISPOSIZIONI FINALI**

Modifiche al presente Prontuario dovranno essere approvate con specifica Deliberazione di Giunta Comunale.

Sui contenuti del presente Regolamento prevalgono altresì le disposizioni legislative sovracomunali, anche se emanate successivamente, che contengano limiti più restrittivi.



# CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

Non essendo possibile pubblicare gli allegati alla deliberazione n. 106 approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27/11/2012, in quanto troppo voluminosi, chi ne fosse interessato può richiederli al seguente indirizzo:

[segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)

Area Amministrativa  
Segreteria Generale





# Pareri

Comune di Avigliana

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2012 / 124

Ufficio Proponente: **Urbanistica ed Edilizia Privata**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE, TELECOMUNICAZIONI, RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA**

## Parere tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica ed Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole anche in ordine alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000, modificato dall'art. 3 c. 1 lett. d) del D.L. 174/2012.

Data 19/11/2012



Il Responsabile di Settore

*F.ROSSO*

Geom. Luca ROSSO

## Parere contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2012



Responsabile del Servizio Finanziario

*F.ROSSATO*

Rag. Vanna ROSSATO

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
F.to SIMONI Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLEMENTE  
F.to Dott. SIGOT Livio

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

Avigliana, lì

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

#### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

viene  
pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi  
a decorrere dal \_\_\_\_\_.  
ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

viene  
ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni  
consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_.  
ai sensi dell'art. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a  
decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio